

CONCORSO PUBBLICO N. 180150 DEL 16.11.2022, PER TITOLI ED ESAMI, A N.
4 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

PROVA SCRITTA

Tempo a disposizione: minuti 45 (quarantacinque)

Prova scritta n. 1

1. ADHD: criteri diagnostici secondo DSM5
2. Cefalea in età evolutiva: approccio diagnostico e terapeutico

Prova scritta n. 2

1. Disturbo dello spettro dell'autismo: inquadramento diagnostico secondo DSM 5
2. Cefalea in età evolutiva: approccio diagnostico e terapeutico

Prova scritta n. 3 (ESTRATTA)

1. Disabilità intellettiva: inquadramento diagnostico secondo DSM 5
2. Cefalea in età evolutiva: approccio diagnostico e terapeutico

La Commissione stabilisce i seguenti criteri e modalità di valutazione per la prova scritta.

Criteri di "premio":

- Congruità, completezza e chiarezza concettuale nell'illustrare gli argomenti
- Pertinenza
- Proprietà di linguaggio

PROVA PRATICA

Tempo a disposizione: minuti 30 (trenta)

PROVA N. 1

Ragazza di anni 13 che accede a visita neuropsichiatrica, accompagnata da entrambi i genitori, su indicazione del PLS stante recente esordio di un quadro caratterizzato da calo di peso corporeo di 8 kg in 4 mesi (da 48 a 40 kg).

A fronte di una restrizione alimentare sia per quantità che per qualità degli alimenti (presenti rituali alimentari: schiaccia il cibo, allontana condimenti, sminuzza...) la ragazza tende a sminuire le difficoltà. Nega comportamenti di compenso; nega preoccupazione peso e forma del corpo; pratica attività sportiva due volte la settimana (corsa). Frequenta la classe III della scuola secondaria di primo grado; ha sempre avuto buoni risultati scolastici; durante la scuola primaria ansia da separazione e prestazionale per cui ha effettuato alcuni colloqui con psicologa. Emergono da alcuni mesi momenti di oppositività - irritabilità che si manifestano con agiti di aggressività verbale e fisica.

Rispetto alle relazioni con i pari, sono riportati vissuti di non accettazione da parte degli altri, rappresentati giudicanti, svalorizzanti; di per sé la ragazza riporta diminuzione di interessi, infelicità, mancanza di energia perché non si sente conforme alle aspettative altrui. I familiari riportano di aver notato recentemente alcuni tagli superficiali sull'avambraccio dx.

Genitori in fase di separazione; entrambi hanno un'altra relazione. La madre, viene riferito, ha storia di pregresso episodio depressivo. Il padre ha una figlia nata da precedente matrimonio che non vive con loro.

Quale orientamento diagnostico ed approccio clinico – terapeutico; quali possibili evoluzioni.

PROVA N. 2 (ESTRATTA)

Ragazzo di 15 anni inviato a visita neuropsichiatrica dal MMG per “ritiro – autolesionismo – ideazioni suicidarie”.

Fino a quattro mesi prima frequenza regolare alla classe III della scuola secondaria di secondo grado (liceo artistico). Successivamente progressivo ritiro scolastico, rifiuto delle uscite e rifiuto al contatto fisico con i pari (correlate manifestazioni di autolesionismo), ritiro in camera spesso al buio o per utilizzare internet (per giochi on line – video). Alcuni giorni prima dell'invio avrebbe verbalizzato alla madre “il pensiero di non voler esistere più”.

Nucleo familiare: padre – madre – sorella di 10 anni. Gravidanza, perinatalità, sviluppo regolari; “ha sempre amato stare con gli altri”... “ha sempre risposto alle aspettative dei genitori e insegnanti con impegno e apparente serenità”; a 9 anni diagnosi di discalculia lieve. Decesso del nonno paterno per Covid 19.

Dopo diversi tentativi dei familiari e del MMG ha accettato “un solo colloquio” presso il servizio.

Quale orientamento diagnostico ed approccio clinico-terapeutico; quali possibili evoluzioni.

PROVA N. 3

Ragazzo di 15 anni condotto in PS a seguito di una crisi di agitazione psicomotoria con eteroaggressività verificatasi a domicilio. Il padre che lo accompagna riferisce che il figlio, “da sempre un po’ iperattivo e impulsivo” ha iniziato a comportarsi in modo oppositivo e polemico; negli ultimi mesi ha manifestato “crisi di rabbia” a scuola e presso la palestra che frequenta settimanalmente; avrebbe iniziato a rapportarsi con ragazzi più grandi di lui, a fumare forse anche ad usare sostanze. Il ragazzo riferisce che talvolta percepisce una spinta (voce) che lo induce ad agire. L’agito si sarebbe verificato a seguito di una “banale frustrazione” posta dai genitori.

Non noto ai servizi. Riferito rendimento scolastico peggiorato nell’ultimo anno. Riferita anche cefalea talora ad esordio notturno.

Viene richiesta consulenza neuropsichiatrica.

Quale orientamento diagnostico e approccio clinico-terapeutico; quali possibili evoluzioni.

Vengono stabiliti i seguenti criteri di valutazione delle prove pratiche:

- Criteri di “premio”:

- corretta stesura e sviluppo del caso
- Appropriatezza di linguaggio, completezza e sintesi;
- Proprietà di linguaggio;
- Elementi di originalità

QUESITI PROVA ORALE

1. Disturbi del Comportamento Alimentare in adolescenza: gestione e trattamento
2. [quesito rimosso dall’elenco]
3. Presa in carico del paziente epilettico in età evolutiva
4. Disturbo Ossessivo Compulsivo: aspetti clinici - trattamento
5. Disturbi del linguaggio in età evolutiva
6. Disturbi d’ansia in età evolutiva

Vengono stabiliti i seguenti criteri di valutazione delle prove orali:

- Criteri di “premio”:

- Pertinenza;
- Completezza nella trattazione;
- Proprietà di linguaggio/capacità espositiva;

- Conoscenza ed applicazione delle metodologie della materia.